

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O



UNIVERSITÀ DI PARMA

***Dipartimento di
Medicina e Chirurgia***

**REGOLAMENTO PER LA PREPARAZIONE E
LO SVOLGIMENTO DELLA TESI DI LAUREA**

Approvato in sede di Consiglio di Corso di Laurea in data 17/5/2021

INDICE

1. PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.....	pag. 2
2. COMMISSIONE DELLA PROVA FINALE	pag. 2
3. PROVA PRATICA	pag. 3
4. ELABORATO DI TESI	pag. 3
5. SISTEMA DI VALUTAZIONE	pag. 3
6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI LAUREA	pag. 6
7. ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA	pag. 7
8. INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA TESI	pag. 8
9. MODALITA' PER LA REDAZIONE DELLA TESI	pag. 9
10. FONTI	pag. 11

1. PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Per il conseguimento del titolo lo studente deve preventivamente sostenere una prova finale, dopo aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La Prova Finale del Corso di Laurea in Ostetricia ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

Il presente Regolamento esplicita le norme, che il CLO prevede, per la conduzione del lavoro di tesi.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante alla Professione di Ostetrica/o, si compone di:

- una prova pratica in cui lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Lo scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Le prove di norma si svolgono in due giornate distinte, con un intervallo di 7 giorni, salvo diverse indicazioni della Commissione.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore; di norma non è prevista la presenza di eventuali Correlatori e/o Controrelatori.

2. COMMISSIONE DELLA PROVA FINALE

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Magnifico Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e dal Dipartimento di afferenza, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale.

Pertanto, la Commissione può essere composta da:

- 5 docenti + 2 rappresentanti delle professioni (minimo 7) + 2 rappresentanti ministeriali che non rientrano nel *range* stabilito in quanto vigilanti esterni (totale 9);
- 9 + 2 rappresentanti delle professioni + 2 rappresentanti ministeriali che non rientrano nel *range* stabilito in quanto vigilanti esterni (totale 13).

Sono di norma individuati almeno due supplenti.

Fanno parte di norma della Commissione, i Direttori delle attività formative professionalizzanti e i Docenti Universitari dello specifico SSD del Corso di Laurea.

La Commissione deve essere dedicata, stabile e garantire continuità per l'intera prova finale. Eventuali sostituzioni sono attivate solo se necessario e devono essere deliberate dal MR.

I Relatori di tesi non sono componenti della Commissione quando non nominati dal MIUR quali componenti della Commissione all'interno del numero previsto di cui sopra.

Le Rappresentanze Professionali devono essere in servizio attivo e non devono ricoprire il ruolo di Docenti o Tutor Didattici universitari nello stesso CLO al fine di assicurare una funzione di controllo esterna e

indipendente della qualità e pertinenza della preparazione professionale degli studenti.

3. PROVA PRATICA

È finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali. I Rappresentanti designati dai Collegi sono coinvolti nella scelta delle competenze *core* da valutare con la prova pratica.

In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3 e 4 riportati di seguito:

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate – *Applying knowledge and understanding*,
3. Autonomia di giudizio – *Making judgements*,
4. Abilità comunicative – *Communication skills*.

e, in particolare, la capacità di individuare problemi, assumere decisioni, individuare priorità su singoli pazienti, gruppi di pazienti o processi lavorativi; progettare e decidere interventi sulla base delle evidenze disponibili e delle condizioni organizzative date; agire in sicurezza, considerare nel proprio agire le dimensioni etiche, deontologiche e legali; dimostrare orientamento alla pratica interprofessionale, ed alla valutazione degli rischi e degli effetti sui pazienti.

La prova pratica consiste nell'accertamento delle competenze professionali in contesti simulati di laboratorio o con supporto di materiale sanitario e strumentale. La prova avrà una durata di almeno 15 minuti/studente.

4. ELABORATO DI TESI

Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di progettazione e ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Di norma lo studente avrà la supervisione di un docente del CdL, detto Relatore, e di eventuali Tutor, anche esterni al CdL.

Gli studenti che abbiano partecipato al progetto di internalizzazione - Doppio titolo, sono tenuti a redigere una tesi di laurea che valorizzi e risalti l'esperienza vissuta. Nell'elaborato di tesi degli studenti iscritti al progetto di internazionalizzazione – Doppio titolo, può comparire anche, a discrezione degli stessi, il nominativo di un relatore dell'Ateneo Brasiliano.

Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato. (Legge 475/1925 tutt'oggi in vigore)

5. SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il voto di Laurea, espresso in cento decimi, è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in 110 più il punteggio della prova finale. La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che hanno conseguito un punteggio finale superiore a 110/110. La menzione di onore può essere aggiunta alla lode, su proposta del Relatore e sempre con il consenso unanime dei commissari, se la somma complessiva supera i 117 punti.

I laureandi che hanno partecipato ad esperienze di studio all'estero possono fare richiesta di n. 1 punto extra per il progetto di Internazionalizzazione-Doppio-Titolo e di 0.5 punti extra per il progetto Erasmus/Overword, allegando la relativa documentazione.

Possono fare richiesta del riconoscimento di 1 punto extra, gli studenti eletti Rappresentanti degli Studenti negli Organi e Organismi di Ateneo.

Il voto della **Prova Finale** (espresso in trentesimi) viene convertito in punti secondo la seguente tabella:

Voto Prova Finale	Punti da attribuire
da 18/30 a 22/30	da 1 a 3 punti
da 23/30 a 26/30	da 4 a 7 punti
da 27/30 a 30/30	da 8 a 10 punti

Tabella di attribuzione voto finale

La valutazione della prova finale risulterà dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

a) Prova Pratica: valutata in trentesimi dalla Commissione.

In caso di valutazione insufficiente (inferiore a 18/30) l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto da ripetersi interamente in una sessione successiva.

Per la valutazione della prova pratica la Commissione si avvale di una **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA DI LAUREA									
SEDUTA N..... DATA..... ORE									
Commissario	NOMI COMMISSIONE			a	b	c	d	ecc	
INDICATORE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE		PUNT. MIN - MAX						Punteggio Totale Medio
1	Test pratico	riconoscimento ed utilizzo corretto della strumentazione presentata		0-10					0,0
2	Domanda sorteggiata	grado di completezza della risposta e appropriatezza espositiva		0-10					0,0
3	Lettura e interpretazione CTG	corretta lettura e interpretazione del tracciato CTG e capacità di inquadrare il caso clinico		0-10					0,0
	TOTALE VALUTAZIONI				0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	LODE								
	VOTO FINALE								0,0

Griglia per la valutazione della prova pratica

b) Dissertazione della tesi: valutata in trentesimi dalla Commissione (partendo dalla valutazione minima di 18/30).

Per la valutazione della dissertazione la Commissione si avvale di una GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DISSERTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DISSERTAZIONE DI LAUREA									
SEDUTA N..... - DATA - ORE.....									
Commissario	NOMI COMMISSARI			a	b	c	d	ecc	
INDICATORE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE		PUNT. MIN - MAX						Voto totale medio
1	Presentazione	La presentazione è bene organizzata. I tempi prefissati sono stati rispettati. Il contenuto della tesi è stato presentato in modo convincente e formalmente corretto.	0-3						0,0
2	Argomento	È pertinente agli aspetti clinici o socio-sanitari della professione. È originale. Mostra e/o suggerisce elementi innovativi. Ha rilevanza scientifica.	0- 4						0,0
3	Metodologia	Il metodo è rigoroso e appropriato in relazione ai quesiti posti dalla tesi. La bibliografia è pertinente e aggiornata. Sono chiaramente argomentate le conclusioni.	0-5						0,0
	TOTALE VALUTAZIONE			0	0	0	0	0	0,0
	PUNTEGGIO MINIMO PARTENZA			18	18	18	18	18	18,0
	PUNTEGGIO TOTALE			18	18	18	18	18	18,0
	LODE								

Griglia per la valutazione della dissertazione

6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DISSERTAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il laureando dovrà mettere a disposizione della Commissione di laurea la propria copia della tesi, che ritirerà al termine della proclamazione.

Il candidato farà una presentazione orale dei risultati, anche mediante uso di supporti informatici, traendone le opportune conclusioni, sulle quali si aprirà la discussione dei Commissari.

Il candidato può predisporre in totale n. 8 diapositive scritte con carattere leggibile di cui:

- 1 diapositiva per presentazione dell'argomento, massima sintesi
- 1 diapositiva per "materiali e metodi"
- 1 diapositiva per l'analisi statistica
- 3 diapositive per la presentazione dei risultati: prevalentemente grafica

- 2 diapositive per conclusioni

Il tempo massimo a disposizione sarà di 10 minuti.

7. ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Il laureando, per l'ammissione all'esame di laurea, dovrà rispettare i seguenti adempimenti:

1. presentare presso la Segreteria Studenti l'argomento della tesi mediante una scheda firmata dal docente Relatore, titolare della disciplina di insegnamento prescelta, **5 mesi prima** della data presunta di discussione (in 3 copie vedi MOD 01).

Il Relatore sarà responsabile del rispetto di tale periodo.

Le scadenze relative alle sessioni di laurea per gli adempimenti di seguito elencati, non appena disponibili, saranno pubblicate sul sito del Corso di Laurea alla voce "iscrizione agli esami" – Prova finale.

2. Il laureando dovrà obbligatoriamente compilare la Domanda di laurea on line entro 30 giorni dalla data presunta dell'esame di laurea, collegandosi dal sito web di Ateneo ai servizi di segreteriaonline

<https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/domanda-di-laurea>

3. improrogabilmente, 20 giorni prima della data dell'esame di laurea, il candidato dovrà consegnare alla Segreteria Studenti:

- a) stampa della Domanda di Laurea compilata on line (su cui va indicato l'esatto titolo della Tesi di laurea anche in lingua inglese).
- b) una copia del riassunto della tesi in formato cartaceo (stampato non fronte/retro e non rilegato) preceduto dal frontespizio come da facsimile (MOD 02 contenente anche il titolo in lingua inglese), per un massimo di due pagine dattiloscritte (trecento parole circa). Dopo la scadenza non sarà più possibile sostituire il file in quanto la Segreteria Studenti lo invierà a tutti i componenti la Commissione di Laurea insieme alla convocazione ufficiale;
- c) ricevuta dell'avvenuta compilazione per via telematica del questionario "Alma Laurea": ALMA LAUREA: è un servizio che rende disponibili ad Aziende, Enti, Banche, ecc. i curricula dei laureati per favorire l'ingresso o una migliore collocazione nel mondo del lavoro e delle professioni. Per la compilazione del questionario è necessario, utilizzando un qualsiasi computer collegato ad Internet e ad una stampante, entrare nel sito Alma Laurea digitando il seguente indirizzo <http://www.almalaurea.it/lau/laureandi/registrazione>, seguire le istruzioni a video, stampare la ricevuta e consegnarla in Segreteria. Se non si vuole aderire è necessario compilare, in Segreteria, la dichiarazione sostitutiva e/o la domanda di esclusione. Per gli studenti non in possesso di un PC collegato ad Internet, la Facoltà mette a disposizione i computer presso la Biblioteca Centrale di Medicina.
- d) Ricevuta del versamento di euro 132,00 (costo diplomi e pergamene e due bolli virtuali per la Pergamena), utilizzando l'apposito MAV, che viene stampato al termine della compilazione della domanda di laurea on line;
- e) Ricevuta del versamento di € 49,58 da effettuarsi sul Conto Corrente Postale n. 1016 – Agenzia Entrate – Centro operativo Pescara – Tasse scolastiche;
- f) Modulo firmato relativo alle Norme di comportamento da tenersi durante le sedute di laurea.

4. Gli esami di profitto devono essere terminati almeno 12 giorni prima della data dell'esame di Laurea e improrogabilmente 12 giorni prima della data dell'esame di laurea il candidato dovrà:

- a. Consegnare il libretto tessera alla Segreteria;
- b. Presentare alla Segreteria Studenti 3 copie della Tesi di Laurea per l'autentica, firmate dal laureando nell'ultima pagina del testo, prima della Bibliografia;
- c. Dopo l'autentica sarà cura del candidato consegnare la Tesi di laurea al Relatore;
- d. comunicare tempestivamente lo slittamento alla sessione successiva al Relatore e Segreteria, nel caso lo studente non riesca a laurearsi nella sessione prevista.

Tutta la modulistica per laurearsi è scaricabile dal sito:

<http://cdl-oste.unipr.it/laurearsi/modulistica-stesura-tesilaurearsi>

Scadenze e modulistica:

[norme comportamento laurea.pdf](#)

[mod 01 modulo richiesta tesi revisione 5.pdf](#)

[mod 02 frontespizio riassunto tesi revisione 3.pdf](#)

[mod 03 copertina tesi revisione 4.pdf](#)

[mod 04 richiesta spedizione pergamena.pdf](#)

8. INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA TESI

Sintesi dell'elaborato di tesi

L'elaborato dovrà essere pertinente e rilevante per la professione ostetrica e potrà riguardare diversi settori: clinico, assistenziale, etico, relazionale, educativo, preventivo, riabilitativo o organizzativo.

L'elaborato può essere di natura compilativa o sperimentale:

- Tesi compilativa: il Candidato dimostra la compiuta conoscenza di un argomento a seguito di una accurata, aggiornata e pertinente ricerca bibliografica, rielaborando criticamente i dati raccolti. Il Candidato dovrà evidenziare lo stato dell'arte mediante una revisione e rielaborazione critica e originale argomenti già oggetto della trattazione altrui.
- Tesi di ricerca: presuppone la realizzazione di una ricerca con raccolta ed elaborazione dei dati direttamente acquisiti dal laureando attraverso la consultazione di cartelle cliniche, documentazione sanitaria o questionari
- Case-report: presentazione di un caso clinico emblematico alla luce delle evidenze scientifiche
- Tesi sperimentale: si ritiene che, per la sua complessità, studi sulla valutazione di un trattamento o una modalità assistenziale, richiedano competenze avanzate

Lo studente, preso contatto con il Docente Relatore, presenta alla Commissione Didattica il titolo e l'argomento della tesi e il nome del Docente Relatore. La valutazione idoneativa dei crediti maturati è certificata dal Presidente del Corso di Studi e dal Docente Relatore.

Relatore dell'elaborato finale può essere ogni Docente del CLO, anche a contratto, titolare di corso; può appartenere anche ad altre Facoltà, purché docente del settore scientifico-disciplinare cui appartiene la materia oggetto della prova finale. Il Relatore segue il laureando durante le attività di preparazione della tesi e garantisce la validità dell'elaborato al fine di presentarlo alla discussione per il conseguimento della laurea. Il Tutore è una persona competente che ha affiancato il laureando nello svolgimento delle ricerche inerenti alla tesi. Il Tutore può essere, oltre che un Docente ufficiale del Corso, un professore a contratto, un dottorando, un assegnista di ricerca, un dirigente medico ospedaliero, un tutore di tirocinio, un esperto appartenente a laboratori e centri di ricerca di altre istituzioni anche straniere, un cultore della materia. I Tutori che non sono Docenti del Corso di Laurea possono partecipare ai lavori della Commissione, su richiesta del Relatore, ma non contribuire all'assegnazione del voto di laurea.

Si fornisce di seguito un prospetto temporale per la pianificazione del lavoro di tesi.

Fasi	Scadenze
1. Scelta dell'argomento	Entro il termine del II semestre del II anno
2. Approvazione Commissione Didattica	Entro il termine del I semestre del III anno
3. Individuazione del relatore	Entro il termine del I semestre del III anno
4. Prima raccolta e schedatura del materiale	Entro il termine del I semestre del III anno
5. Elaborazione e Correzione	Definite da Studente e Relatore
6. Elaborazione della presentazione	Entro 10 giorni prima della data di discussione della Tesi

9. MODALITA' PER LA REDAZIONE DELLA TESI

1. Nel frontespizio saranno indicati con chiarezza l'Università, il logo dell'Ateneo, il Corso di Laurea, il Relatore, l'eventuale Tutore, il nome e cognome del Laureando e l'anno accademico. (vedi fac-simile - MOD 03). Di norma è previsto un solo Relatore: è possibile averne un secondo per particolari condizioni. È possibile indicare il nome del Tutore.
2. La tesi conterrà nell'ordine: riassunto, introduzione, materiali e metodi, risultati, discussione, bibliografia;
3. I materiali e metodi saranno scritti in estenso;
4. Le figure e le tabelle saranno titolate e conterranno una legenda esplicativa;
5. La bibliografia, numerata in ordine di citazione, riporterà: nome (iniziali) e cognome, titolo per esteso del lavoro citato, volume, pagina iniziale e finale, anno di pubblicazione;
6. Evitare il più possibile le sigle nel titolo;
7. Il formato della tesi dovrà contenere pagine di circa 25 righe con interlinea 1,5;
8. Si consiglia l'impaginazione fronte/retro;
9. La tesi può essere redatta in una lingua della UE, preferibilmente inglese, con allegato il riassunto in italiano e avente il titolo sia in italiano che in lingua straniera.

Per il Corso di laurea in Ostetricia la tesi può essere redatta bilingue italiano e Inglese.

Frontespizio	Il frontespizio dovrà possedere le seguenti caratteristiche: 1) il logo dell'Università di Parma*, 2) la denominazione del Corso di Laurea in Ostetricia, 3) titolo (in italiano se la tesi è in lingua italiana, in italiano e inglese se la tesi è in lingua inglese) 4) il nome del relatore 6) il nome del laureanda/o, 7) l'Anno Accademico di riferimento.
Indice	L'indice dovrà essere collocato all'inizio della tesi ed organizzato e numerato in ordine progressivo in: 1) capitoli 2) sotto-capitoli 3) paragrafi

Abstract (max 250 parole)	L'abstract dovrà essere scritto in italiano (e in inglese se la tesi è scritta in inglese) sviluppando i seguenti punti: 1) background (Razionale o Stato dell'arte), 2) obiettivo dello studio, 3) materiali e metodi, 4) risultati, 5) discussione, 6) conclusione/indicazioni per la pratica/indicazioni per la ricerca.
Introduzione	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore. Dovranno essere approfonditi i seguenti punti: 1) il problema, 2) la sua frequenza e rilevanza, la pratica assistenziale, l'organizzazione, 3) le ragioni per cui il problema è divenuto oggetto di studio, 4) gli obiettivi e l'articolazione dell'elaborato di tesi.
Revisione della letteratura	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore. In questa parte dovranno essere descritti: 1) la definizione concettuale del problema di cui l'elaborato si occupa (Razionale/stato dell'arte); 2) le conoscenze disponibili attualmente; 3) gli ambiti in cui le conoscenze sono limitate o addirittura non disponibili.
Obiettivi	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore. Gli obiettivi dovranno riportare: 1) quanto l'elaborato si propone di dimostrare; 2) le nuove conoscenze che si vogliono produrre in relazione al disegno di studio adottato (ricerca quantitativa o ricerca qualitativa).
Materiali e metodi	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore in relazione al disegno di studio prescelto. Questa parte comprenderà: 1) la popolazione oggetto dello studio; 2) le scelte relative al campionamento; 3) il reclutamento; 4) la data di inizio e fine dell'indagine; 5) il setting; 6) la procedura di raccolta dati; 7) l'analisi dei dati.
Risultati	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore in relazione al disegno di studio prescelto.
Discussione	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore soprattutto in base alla tipologia dell'elaborato realizzato. I risultati ottenuti dovrebbero essere spiegati in base: 1) alle conoscenze disponibili; 2) alla revisione della letteratura effettuata.
Conclusioni	Lo studente dovrà seguire le indicazioni del Relatore. Le conclusioni dovranno descrivere, in modo analitico e sintetico, le conoscenze prodotte. Esse dovranno, inoltre, evidenziare: 1) i limiti della ricerca; 2) le indicazioni per la pratica; 3) le indicazioni per ulteriori ricerche.

Bibliografia	La bibliografia va collocata al termine della tesi. Deve includere tutti i testi ed articoli consultati e citati in nota o nella tesi stessa. Nella bibliografia devono essere indicati solo ed esclusivamente i testi effettivamente consultati dal tesista; i contributi vanno ordinati in ordine alfabetico, per cognome dell'autore.
---------------------	--

**Gli studenti devono riportare sulla copertina e sul frontespizio delle tesi il logo di Ateneo, per l'utilizzo del quale non devono richiedere alcuna autorizzazione.*

10. FONTI

- Circolare MINSAL del 20/01/2012 - Prova finale dei corsi afferenti alle classi di laurea per le professioni sanitarie – D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009. DGPROF0002445-P-20/01/2012.
- Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Laurea afferenti alle classi delle professioni sanitarie (DIM 19 febbraio 2009) avente valore di esame di stato per l'esercizio professionale - *CONFERENZA PERMANENTE DELLE CLASSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE* - Portonovo, 12 settemb

